

Un blindato della polizia davanti alla sede della Vela a Roma che i mastelliani minacciano di occupare

Per frenare l'emorragia del Ccd Casini pensa a norme «antiribaltone»

Il leader del Centro cristiano-democratico dovrebbe presentare l'emendamento oggi alla Camera nella discussione sulla Bicamerale. Buttiglione: «Ma nell'arte di catturare parlamentari proprio lui è stato un maestro». Mastella: «Sono insinuazione criminali»

Messaggio di Casini a Mastella: niente risse da cortile, per favore. Bei propositi. Poi però. Diciamo che è stata una domenica di robuste polemiche. A distanza. Pierferdinando Casini è a Bari, a congresso con i suoi. Clemente Mastella è a Roma. Ma le agenzie di stampa battono dichiarazioni incrociate zuppe della solita dose di veleno e ci vuol poco per capire che l'idea del giorno, la mossa a sorpresa ce l'ha però proprio il segretario del Ccd, cioè Casini. Che non ci sta a restare a capo di un partito «dimezzato». Questa fuga dei suoi parlamentari verso l'Unione democratica per la Repubblica di Francesco Cossiga, lui vuol fermarla così: con un bell'emendamento «antiribaltone». Testo da presentare oggi in Bicamerale. Tutto piuttosto semplice: la proposta è di far «decadere» i deputati e i senatori che cambino gruppo parlamentare dopo le elezioni. Tatticamente, un piccolo capolavoro. Da vecchio democristiano.

L'emendamento prevede che ci siano nuove elezioni nel collegio, nel caso di eletti nel maggioritario: e la decadenza e l'entrata del primo dei non eletti del gruppo in cui il «transfuga» è stato candidato, nel caso in cui chi cambia «casacca parlamentare» sia entrato a Montecitorio e palazzo Madama grazie alla quota proporzionale.

Il primo a commentare è stato Rocco Buttiglione. Piuttosto ironico: «Mah, a me sembra che nella nobile arte di catturare, e sottolineo catturare, parlamentari per il suo gruppo a danni di altri, Casini si sia in verità molto esercitato nel passato... e non sempre con buoni risultati...». Poi, entrando più nel dettaglio



Pierferdinando Casini leader dei Ccd

Lepri/Ag

della diaspora: «Nel caso del Ccd, è la maggioranza di un gruppo che prende una decisione... bisogna prendere atto che c'è mezzo partito che decide di cambiare e di andare con Cossiga... non so, come si fa a bloccare una simile decisione?».

Pierferdinando Casini incassa. Ci mette qualche sorriso tirato e frasi del tipo: «Mastella sostiene di rappresentare gran parte del Ccd? E va bene, lui è tutto e io sono niente...». Lo incalzano: Mastella, in verità, sostiene di esser stato lui a farla eleggere

re al Sud... «Rispondo che, come sempre Mastella, ha ragione...». Sospiro. «Non polemico, proprio non ne ho voglia... Ho subito insulti e... lasciamo stare... mi piace restare calmo... tanto l'hanno capito tutti che il problema non è tra me e Mastella. Il nodo è un altro, il nodo della questione è conciliare l'appartenenza all'Udr con l'appartenenza al Polo...».

Ecco, appunto: il Polo. Casini dice anche che «Il Polo, così com'è, non va», ed è soddisfatto delle con-

clusioni cui è giunto il consiglio nazionale di Forza Italia: «Hanno avuto il coraggio di ammettere che è giunto il tempo di riorganizzare il Centro...». Poi si rattrista: «Certo mi rammarico del fatto che un'iniziativa nata per aggregare il Centro, come mi sembra sia in fondo quella di Cossiga, finisca poi per essere un'iniziativa che non spacca nulla nel Centro-sinistra e stravolge invece proprio il Polo, creando così tanto problemi al Ccd...».

Problemi. Non è il momento di discutere sul tono degli eufemismi. Ma insomma qui si continua addirittura ad ipotizzare l'occupazione della sede del Ccd, da parte dei fedelissimi del presidente Mastella. Va bene, lui, Mastella, nega: «Si tratta di ignobili, di intollerabili insinuazioni criminali...».

Intanto la sede di via Due Macelli 66 continua ad essere sorvegliata dalla polizia. In questura, spiegano che «venerdì scorso, su richiesta della segreteria politica del Ccd, che segnalava possibili incidenti legati agli ultimi avvenimenti del partito, abbiamo predisposto un servizio di vigilanza discreta...».

Sabato sera, però, la situazione è sembrata precipitare. La segnalazione, fornita direttamente da Massimo Palombi, capo della segreteria di Casini, «annunciava addirittura l'imminente arrivo di pullman carichi di persone intenzionate ad occupare la sede...». Così hanno mandato anche un mezzo blindato.

«Tutto vero... solo che io mica l'ho mai fatto il nome di Mastella alla polizia...».

Fabrizio Roncone

Isernia, Ppi contro il vescovo

La prima prova di Grande Centro, tentata pochi giorni fa alla Regione Molise e stoppata sul nascere dai vertici del Ppi, ha fatto scendere in campo il vescovo di Isernia, monsignor Andrea Gemma. Che ha condannato, con durezza, Franco Marini. «Ma non meritano risposta gli insulti, assolutamente gratuiti, rivolti alla dirigenza del Ppi per le sue scelte, peraltro condivise dalla base...». E questa la reazione di Antonello Soro, coordinatore della segreteria del Ppi, al vescovo. «Ci ha mosso soltanto il rispetto per la volontà degli elettori che hanno scelto uomini, liste e alleanze... In politica, niente è più immorale del tradimento...». Diversa la valutazione di Rocco Buttiglione, segretario del Cdu: «Apprezziavo le parole pronunciate dal vescovo di Isernia... dopo tante comuniche piovute sul capo del centro, una così alta difesa era necessaria. Non si possono condannare a priori esperienze del genere...».

La lezione Pds-Enrico Berlinguer e l'Unione Comunale di Albano Laziale nel 2° anniversario della scomparsa del capo

GIANNI PASSA ricordano a quanti lo conobbero e stimarono la figura umana, il suo impegno profondo nel campo politico, sindacale e sportivo. Ha ricevuto apprezzamenti unanimi nel nostro territorio rendendolo elemento trainante soprattutto per le generazioni più giovani. La sua immatura scomparsa ha privato non solo il partito ma Albano tutta di un punto di riferimento certo. A lui, al suo modo spontaneo e gioioso di essere protagonista l'Unione Comunale di Albano continuerà a fare riferimento nella propria iniziativa politica. Albano Laziale, 23 febbraio 1998

A undici anni dalla scomparsa del compagno

IROS GUIATI la moglie ed i figli lo ricordano sempre con tanto affetto. Sottoscrivono per l'Unità. Torino, 23 febbraio 1998

23.2.1995

DAVIDE DRUDI nonostante siano trascorsi tre lunghi anni rimani sempre vivo nella nostra memoria. Tiziana, Debora e Franco. Forlì, 23 febbraio 1998

23.2.1995

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

DAVIDE DRUDI la Federazione del Pds di Forlì lo ricorda con profondo affetto e rimpianto.

Forlì, 23 febbraio 1998

23.2.1998

ALICE ti ricordiamo sempre. Marielena Adamo, Valentino Ballabio, Pia Benzi, Daniela Benelli, Marco Bertoli, Valeria Bonazzola, Renata e Franco Bonesi, Cecilia Chiovini, Maria Costa, Franco Deanna, Emilia De Biase, Giorgio Franchi, Guido Galardi, Portos Gramolelli, Giordana Grossi, Amedeo Iacovella, Giancarlo Lucemi, Loris Manfredi, Renato Manzoni, Carmelo Marazia, Andrea Margheri, Gian Mario Missaglia, Silvia Palombi, Alessandro Polito, Nicolina Pugliesi, Maddalena Pugno, Elio Querciolì, Nora Radice, Primarosa Raviola, Augusto Rocchi, Sara Rossin, Anonietta Saffriti, Riccardo Terzi, Mimi Testori, Chiara Tiberti, Rossella Traversa, Dario Venegoni, Roberto Vitali, Mariella Zanetti. Sottoscrivono per l'Unità

Milano, 23 febbraio 1998

MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810-6704844 - Fax 02/6704522

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

SOGGIORNO A CUBA

PARTENZA DI GRUPPO (minimo 40 partecipanti)

Partenza da Milano Malpensa il 17 ottobre
Trasporto con volo speciale Air Europe
Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: lire 1.720.000
Visto di ingresso lire 29.000
Diritti di iscrizione: lire 60.000
(Supplemento su richiesta per partenza da Roma)

La quota comprende:
volò a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, il pernottamento in camere doppie presso il Veracub Gran Caribe (4 stelle), situato a Varadero in località Punta Blanca, la pensione completa. Le escursioni facoltative da Varadero: Cienfuegos, Trinidad, Topes de Collantes, Guamà, Santiago de Cuba, Cayo Largo, l'Avana e Morro Cabana.

Nota. Le iscrizioni saranno accettate entro il mese di agosto e sino all'esaurimento dei posti.

DALLA PRIMA

Pacciani è morto col suo segreto

«Il mostro» terribile delle colline fiorentine?

La suora che gli è stata di recente vicina, forse la sola persona che lo abbia accompagnato e consigliato in questi ultimi anni, dopo l'abbandono della moglie e delle figlie, ha confermato ancora ieri di non ritenere capace di quei delitti. Anzi, di pensare che anche il solo delitto di cui era stato confermato colpevole, e per il quale aveva già pagato un conto alla giustizia, il «delitto d'onore» del 1951, sia stato in pratica una disgrazia. Per la suora, Pacciani era davvero un povero cristo. Per la giustizia era, a tutt'oggi, dopo l'annullamento dell'ultima sentenza d'assoluzione, soltanto un presunto innocente. Per l'opinione pubblica, forse, era una specie di icona sbalzata in primo piano, nell'attualità, da un tempo remoto, da un paese profondo che si credeva perduto. Eppure, se fosse in realtà colpevole, quanto sarebbe diverso il contadino settantatreenne di Mercatelle, dal

giovane Gianfranco Stevanin della profonda provincia veronese? Le loro vittime sono diverse, le modalità delle uccisioni anche, ma come non vedere analoghe ossessioni, analoghe patologie che riconducono a un medesimo sostrato e, infine, a un tempo e a un paese non così lontani dai nostri?

E se fosse innocente? Se lo fosse, il povero cristo Pacciani, lo sgradevole uomo arcaico, sarebbe invece un esempio clamoroso di come si fa di qualcuno non solo il capro espiatorio, ma lo zimbello di buona parte dell'opinione pubblica, nonché l'involontario e genuino testimone della sopravvivenza di pratiche e di mentalità - le sue, e quelle dei suoi non meno gravi e controversi «compagni di merende» - che, al di là della specificità, anche se ovviamente capitale, questione dei delitti, rivelano quanto sia duro a morire il fondo brutale sul quale, forse, poggia ancora i piedi il mondo moderno.

[Gianfranco Bettin]

Per la casa, tutti passano alla cassa

Uno speciale con tutte le norme che interessano i condomini che vogliono ristrutturare il proprio immobile, ma anche quanti sono da quest'anno obbligati a registrare ogni tipo di contratto d'affitto o chi si rivolge al notaio per il rogito.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1998

COMUNE DI GALLIERA Provincia di Bologna

È indetta licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una Palestra Polifunzionale. Importo a base d'appalto L. 1.560.000.000. Iscrizione A.N.C. cat. 2. Le domande dovranno pervenire al Comune entro il 24 marzo 1998. Per copia integrale del bando e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale tel. 051/812011.

Galliera, il 16/02/1998.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Gabriella Goretti

Regione Emilia-Romagna Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
L'azienda Usi di Modena indice APPALTO CONCORDATO per la fornitura, installazione e conseguente attivazione di n. 2 tomografi assiali computerizzati per i Servizi di Radiologia degli Ospedali di Carpi e Pavullo. L'importo complessivo della fornitura ammonta presuntivamente a L. 3.500.000.000 IVA esclusa. Termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione 2 marzo 1998 - ore 12, termine perentorio. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 16/2/98 e a quella della Repubblica in data 18/2/98. Per il ritiro del bando integrale gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Provveditorato - Via S. G. del Cantone, 23 - 41100 Modena.

Il Direttore Generale

In preparazione della Conferenza Nazionale delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Pds

Incontro nazionale con i delegati del settore agro-alimentare

Promosso dall'Area Lavoro del Pds

Introdurrà:
Sandro Schmid

Parteciperanno:

Gian Franco Benzi, Roberto Borroni, Fiorella Ghilardotti, Alfiero Grandi, Giorgio Napolitano, Carmine Nardone, Carlo Smuraglia

Roma, martedì 24 febbraio 1998 - ore 15.00
Direzione del Pds, salone del V piano
via delle Botteghe Oscure, 4



È previsto che l'incontro termini nella tarda serata

abbonatevi a

l'Unità

MODELLO 730

ASSISTENZA FISCALE.

AVETE SCELTO DI RICORRERE ALL'ASSISTENZA FISCALE PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI CON IL MODELLO 730? OPPURE, QUESTA ASSISTENZA FISCALE LA DOVRETE DARE VOI A CHI VE LA CHIEDERÀ? IN TUTT'E DUE I CASI, GARANTITEVI UN'ASSISTENZA IN PIÙ: QUELLA DEL SOLE 24 ORE. IN REGALO MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO. LUNEDÌ 2 E MERCOLEDÌ 4 MARZO. ANDATE IN EDICOLA: IL MODELLO 730 NON AVrà PIÙ SEGRETI PER VOI.

MOLTA PIÙ ASSISTENZA.

GUIDA AL 730. IN REGALO MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO. LUNEDÌ 2 E MERCOLEDÌ 4 MARZO.

www.ilsole24ore.it